

L'Assessore

Torino li, 25-5-2012

Prot. n. 235

Cl. 1.60.40

Al Sindaco del Comune di Villadossola

Al Presidente dell'A.T.C. Piemonte Nord

Loro indirizzi PEC

Oggetto: progetto di recupero e valorizzazione del complesso denominato Villaggio operaio SISMA di Villadossola *"Uno sguardo al futuro rivitalizzando le radici del passato"*.  
Esclusione temporanea dall'ambito di applicazione della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 "Norme in materia di edilizia sociale".

Con riferimento agli incontri e alle intese intercorse si segnala la disponibilità della Regione a valutare positivamente una proposta di esclusione temporanea per anni cinque, rinnovabili, di 15 alloggi attualmente non assegnati facenti parte del Villaggio Sisma, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 della legge medesima e dell'articolo 2 del Regolamento 12/R del 4 ottobre 2011 attuativo della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3.

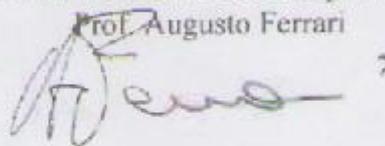
La Regione è consapevole che il Comune di Villadossola, per la storica vocazione industriale del proprio territorio, si trova oggi ad essere sede di un patrimonio di edilizia sociale che in rapporto alle famiglie residenti in affitto si colloca nettamente sopra la media regionale e nazionale. La concentrazione di alloggi sociali determina per l'amministrazione comunale un'eredità difficile da gestire in termini sia di integrazione sociale dei nuovi assegnatari sia in rapporto ai maggiori costi in termini di servizi sociali derivanti dall'insediamento di famiglie particolarmente vulnerabili nel contesto villadossolese ed anche in relazione alla necessità di mantenere il patrimonio in buone condizioni di manutenzione.

Tra gli insediamenti risalenti a tale periodo particolare esemplarità va riconosciuta al Villaggio operaio SISMA realizzato all'inizio degli anni Quaranta, già dichiarato di interesse culturale ai sensi degli articoli 10 e 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con decreto n. 125 del 13 aprile 2012.

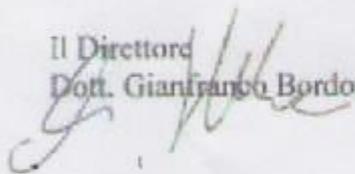
La proposta di esclusione, presentata secondo le modalità stabilite dalla normativa regionale, dovrà essere recepita in apposito Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra la Regione, il Comune, l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord proprietaria degli immobili, le Imprese e gli altri soggetti aderenti al progetto di impegno comune per la valorizzazione del villaggio. La proposta dovrà essere rivolta a creare un mix sociale di abitanti e a consolidare i servizi di supporto alla residenza, assicurando risposta in particolare alle esigenze abitative dei dipendenti delle aziende locali eredi della tradizione industriale del passato. L'intento è quello di costituire e sperimentare un modello di welfare aziendale e di comunità da diffondere sul territorio regionale nei contesti caratterizzati dalla presenza di villaggi operai risalenti agli anni di prima industrializzazione del Paese.

L'Assessore alle Politiche per la casa

Prof. Augusto Ferrari



Il Direttore  
Dott. Gianfranco Bordone



Referente: d.ssa Autigna